



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Sindacale

L'ITALIA NON PUÒ PERMETTERSI DI PERDERE IL SETTORE FERROVIARIO

La crisi che sta investendo tutti i paesi, e con particolare forza sta colpendo l'Italia, rischia di far sparire completamente il comparto ferroviario.

Il nostro paese vanta una consolidata tradizione nella costruzione dei treni che adesso rischia di sparire.

Non siamo di fronte ad un processo fisiologico dove di fronte alle difficoltà dei mercati sopravvivono solo i soggetti più competitivi, ma piuttosto alla cronica disattenzione a difendere un settore strategico per il sistema paese.

A livello europeo e mondiale tutti i grandi produttori hanno il sostegno dei propri Stati, in Italia le Segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm, nonostante abbiano lanciato un segnale di allarme oltre due anni e mezzo fa, sono rimaste inascoltate.

All'inizio del 2011 è stata formulata un'ennesima richiesta di incontro al ministero dello Sviluppo economico per definire una strategia e delle azioni per mettere in sicurezza il settore. Nulla è stato fatto e la situazione peggiora drammaticamente.

Anche per Alstom Transport, azienda francese, ma con ben 6 siti industriali e circa 2.600 dipendenti che operano nel settore ferroviario del nostro Paese, la situazione è - al momento - leggermente meno drammatica di altre aziende del settore, anche se in questi anni anche in questa azienda si sono operate ristrutturazioni e riorganizzazioni che comunque hanno ridotto l'occupazione.

Tuttavia è bene ricordare che gli stabilimenti italiani di Alstom stanno operando solo perché si sta lavorando su commesse estere e di operatori privati. Ma questo fatto non è positivo nel medio periodo perché espone i siti e i lavoratori italiani di Alstom Transport, alla permanente minaccia di uno spostamento in altri paesi delle produzioni.

Non è più possibile aspettare oltre. Il nuovo Governo deve segnare una forte discontinuità con i precedenti: nell'ambito dei provvedimenti di stimolo alla crescita deve definire un nuovo piano nazionale per i trasporti, in esso il ferroviario è settore anticiclico che può portare maggiore ricchezza e competitività per il territorio nazionale spesso bloccato per l'arretratezza dell'infrastruttura ferroviaria, vedi trasporto regionale, grandi città e sud del paese e per l'obsolescenza del materiale rotabile. Deve altresì fare una programmazione degli investimenti sia centrali che regionali, dando la possibilità alle aziende del settore di sviluppare prodotti innovativi e competitivi.

Si garantiscano i finanziamenti per l'apertura delle gare dei treni regionali di Trenitalia.
Si faccia cioè politica industriale in un settore che ha anche le caratteristiche di sostenibilità ambientale.

E' quindi convocato per il 24 novembre il Coordinamento Nazionale Alstom Italia: in quella sede si definiranno le iniziative in difesa del comparto ferroviario nell'ambito della più complessiva iniziativa di Fim, Fiom, Uilm a partire dalla Manifestazione del 25 novembre a Roma.

I lavoratori del ferroviario chiedono di essere utili per lo sviluppo di questo paese, mettiamoli in condizione di farlo!

Roma, 16 novembre 2011

FIM, FIO, UILM NAZIONALI